IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Ult. quarto - Leva il sole ore 6.58, tramonta ore 5.29. Trieste, Giovedì 21 Febraio 1895 Oggi: S. Eleonora. - Domani: Catt. di S. Pietro. N. 4792

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. - Onorificenza a Baratieri. - L'occupazione dell'Agamè. ROMA 20 (N). Il re Oscar di Svezia ha conferito al generale Baratieri il gran cordone dell'ordine della Spada per le vittorie riportate e quale segno di aggradimento per la protezione accordata ai cittadini svedesi domiciliati nella Colonia.

La *Tribuna* annuncia che fu decisa l'occupazione dell'Agamè per togliere il pericolo di un'invasione della Colonia per l'Ocolè Cusai, donde si può scendere direttamente fino a Massaua senz'altra opposizione che quella che può essere fatta da truppe mobilizzate. Era dunque necessario rinforzare questa parte dei nostri confini e ciò si otterrà fortificando la località di Adigrat, che verrà fornita di viveri e di munizioni per 3 mesi. Di là si può dominare anche la conca del Tigrè, il che rende inutile l'occupazione di Adua a cui prima si era pensato.

Le popolazioni dell'Agamè si sono dichiarate favorevoli all'occupazione. Si assicura poi da ottima fonte che il clero di Axum proporrà al generale Baratieri un accordo pacifico con Mangascià e coi capi tigrini che assieme a lui si sono compromessi. Baratieri accetterà, esigendo però serie garanzie e prima di tutto il riconoscimento incondizionato dell'Agamè come facente parte dei nostri possedimenti.

La discussione per il fondo di disposizione. VIENNA 20 (B). La commissione del bilancio esaurì la discussione dei seguenti capitoli: Tabacchi, sali, seguito di Corte, cancelleria del gabinetto, Parlamento, Tribunale dell'impero. Erano presenti il presidente dei ministri, principe Windischgrätz e i ministri Bacquehem e Plener. Al capitolo „Fondo di disposizione" il presidente Windischgrätz dichiarò che l'aumento della posta da 50,000 a 100,000 fiorini sta in nesso con l'aumento del complesso del preventivo e che il Fondo di disposizione ha il doppio scopo di render più vigoroso e profondo il pensiero della solidarietà austriaca e di sviluppare nella stampa il sentimento nazionale austriaco, il quale del resto è tenuto alto dalla maggior parte dei giornali.

Passando quindi a combattere gli oppositori giovani czechi, il presidente dei ministri dichiara essere sua ferma intenzione di condurre la riforma elettorale a prospero risultato, prega di tener presente il complesso del programma di riforme e di moderare le accuse di trascuratezza. Combatte quindi l'affermazione che la scorsa sessione delle Diete non abbia avuto altro effetto che di acuire gli antagonismi nazionali e cita come esempio del contrario la Dieta morava.

Combatte pure l'accusa dei giovani czechi: rappresentare l'attuale maggioranza non altro che una ribellione al programma, svolto dal passato gabinetto con l'adesione della corona, e protesta energicamente contro il tentativo di scoprir la corona, mentre l'attuale gabinetto porta solo ed intera la responsabilità dei suoi atti.

L'oratore dichiara infine che il governo non si lascerà sfuggire il momento opportuno per il toglimento delle misure eccezionali in Boemia. Esso desidera ardentemente che le condizioni della Boemia migliorino, ma deve dichiarare che a questo fine è necessaria la buona volontà e la cooperazione di tutti i fattori.

La posta relativa al fondo di disposizione è approvata con 14 voti contro 5, dopo di che è approvato anche il capitolo «Consiglio dei ministri».

La morte dell'arciduca Alberto. ARCO 20 (B). Il trasporto della salma dell'arciduca Alberto seguirà sabato prossimo; la salma arriverà a Vienna domenica sera. I funerali si faranno a Vienna martedì alle 3 pom. Sono giunti oltre 3000 telegrammi di condoglianza.

VIENNA 20 (N). Nelle giornate di lunedì e martedì il publico sarà ammesso a visitare la salma dell'arciduca Alberto, che verrà esposta nella chiesa della *Hofburg*.

VIENNA 20 (N). Il testamento dell'arciduca Alberto fu aperto oggi da un'apposita commissione, negli uffici del gran maggiordomo. La grande sostanza lasciata dall'arciduca esigerà una ventilazione laboriosa e l'esecuzione delle disposizioni testamentarie non sarà compiuta certo prima di tre mesi. A quanto si dice, l'arciduca Alberto, il quale s'interessò sempre con cura paterna dei figli del defunto suo fratello, arciduca Carlo Ferdinando, lasciò vistosi legati a quelli tra i giovani arciduchi, che non dispongono di molti beni. Siccome poi l'arciduca dopo la morte della consorte e della figlia minore e dopo il matrimonio della maggiore, arciduchessa Maria Teresa ora duchessa di Würtemberg, non viveva in famiglia, ma da solo, circondato soltanto dal suo seguito militare, si riteneva ch'egli avesse fatto grandi risparmi sulle rendite del suo ricchissimo patrimonio. Si assicura però che questa opinione è assolutamente erronea perchè l'arciduca spendeva mensilmente circa 20-30.000 fiorini per soccorrere ufficiali, che senza colpa si trovassero in ristrettezze economiche. L'arciduca si distingueva per munificenza specialmente alle manovre. Tutti gli ufficiali del suo quartier generale erano suoi ospiti, di modo che la loro partecipazione alle manovre non andava congiunta ad alcun dispendio straordinario.

ARCO 20 (N). Domani arriverà qui, alla testa di una deputazione di generali e di cavalieri dell'ordine di Maria Teresa, il maresciallo Beck per prendere in consegna la salma dell'arciduca Alberto.

Alla Dieta dell'impero tedesco. VIENNA 20 (N). L'odierna seduta della Dieta dell'impero, in cui si discuteva un progetto di costituzione per il Meclemburgo, si svolse tumultuosissima. Il deputato Richter, l'antico avversario di Bismarck, si vendicò con un discorso improntato alla più pungente ironia, delle ingiurie lanciate ai liberali dal von Oertzen, rappresentante del Meclemburgo, alla prima lettura del progetto. Il Richter incominciò col rilevare per mezzo di uno spiritosissimo parallelo quanto poco corrispondesse l'arroganza del rappresentante alla civiltà del paese rappresentato, la quale è per vero al di sotto di ogni confronto. Parlando delle condizioni del Meclemburgo, il Richter disse: Quel disgraziato paese sarebbe addirittura spopolato, se non ci fossero a mandarlo avanti le nascite illegittime. (*Fragorosa ilarità*). Sulle condizioni di qualsiasi paese del mondo si trovano nell'almanacco di Gotha i dati più importanti solo del Meclemburgo non vi si trova niente oltre alle indicazioni sommarie, che tutti conoscono. Le indicazioni finiscono dove incomincia quella parte che fa fede del progresso intellettuale di un dato paese (*Grande ilarità*). Il Richter si volse quindi al deputato sassone von Frege, che lo aveva rimproverato di avere scagliato nuove ingiurie all'indirizzo del principe di Bismarck e gli disse: L'imperatore stesso ha diritto alla nostra gratitudine perchè noi abbiamo contribuito nel 1890 a far cessare l'insopportabile tirannia del vostro idolo! (*Vivi applausi a Sinistra, proteste a Destra*). Fra i rumori della Dieta il conservatore Wuchta grida: Mi manca il termine che potrebbe caratterizzare queste nuove offese al cancelliere. Richter: Glielo credo volentieri, poichè a lei manca tutto (*Ilarità fragorosa*).

Si alza quindi a parlare il deputato del Meclemburgo, von Oertzen, che rinnova le più energiche proteste contro il linguaggio del Richter e gli applausi dei liberali. - Il deputato Richter, dice, dimentica il decoro dell'ambiente, in cui ha la fortuna di sedere! Queste parole scatenano una tale tempesta sui banchi della Sinistra, che il von Oertzen non potendo più proseguire, siede asciugandosi la fronte, imperlata di sudore. Ristabilita la calma, si leva pallido ed irritato il presidente von Levetzow, che con voce commossa esclama: Non so deplorare abbastanza il contegno indecoroso di un deputato del Consiglio federale (*fragorosi applausi*).

Il ritorno dei gesuiti in Germania. BERLINO 20 (B). La Dieta dell'impero approvò in terza lettura e senza discussione il progetto di legge che concede il ritorno ai gesuiti. La votazione fu accolta dal Centro con vivi applausi.

La riforma delle imposte in Austria. VIENNA 20 (N). Nella odierna riunione della Sinistra riunita si svolse una animata discussione sulla riforma delle imposte. Quasi tutti gli oratori accentuarono la necessità che i lavori per la riforma delle imposte sieno condotti a termine nel più breve tempo possibile, senza però che per questo abbia ad essere ritardata l'elaborazione della riforma elettorale.

Per il ginnasio sloveno di Cilli. VIENNA 20 (N). In seguito alle pressioni dei deputati sloveni, minaccianti di passare all'opposizione, nel caso in cui il *club* Hohenwarth accennasse ad abbandonare la posizione presa rispetto all'erezione del ginnasio sloveno a Cilli, il conte Hohenwarth convocò oggi il *club*, aprendo in proposito la discussione. Questa fu piuttosto lunga ed animata e nel corso di essa il deputato Karlon (rappresentante di un collegio della Stiria, conservatore) tentò di attenuare l'importanza dell'ultimo voto della Dieta stiriana che provocò l'astensione degli sloveni. Il conte Hohenwarth prese parte personalmente alla discussione e dichiarò che la situazione dei partiti non essendo dall'anno scorso per nulla mutata, nessun motivo sussiste che possa determinare il *club* a confermare con un nuovo voto la sua deliberazione dell'anno scorso. Malgrado ciò i deputati sloveni vollero che si addivenisse ad un voto e il *club*, per compiacerli, dichiarò all'unanimità di tenere fermo all'approvazione del credito stanziato in bilancio per l'erezione di un ginnasio sloveno a Cilli.

Il principe Nichita accusato. BELGRADO 20 (N). Un opuscolo del montenegrino Arko Pazkovic, publicato in questi giorni, accusa il principe Nicolò del Montenegro di cospirare, con l'aiuto di parecchi radicali, specialmente del pope Gjuric, contro il re Alessandro di Serbia, allo scopo di portare sul trono serbo il proprio figlio Danilo.

Il canale fra il Baltico e il mare del Nord. AMBURGO 20 (N). Il 20 giugno a. c. avrà luogo la solenne apertura del canale fra il mar Baltico e il mare del Nord. Alla solennità, alla quale assisterà l'imperatore Guglielmo, furono invitati anche l'imperatore d'Austria, re Umberto e lo czar Nicolò. Si dice che lo czar abbia già promesso d'intervenire.

ROMA 20 (N). Alcune delle più belle nostre navi da guerra andranno in Germania a rappresentare la marina italiana nelle feste per l'inaugurazione del nuovo canale fra il Baltico e il mare del Nord.

La situazione politica al Cairo. LONDRA 20 (N). La situazione politica al Cairo s'ingarbuglia ogni dì più. Il governo inglese fu informato che il gabinetto egiziano torna a far pressione sul kedivè perchè egli ponga fine con un colpo di testa al protettorato dell'Inghilterra. Ai maneggi del gabinetto si aggiunge il lavorio secreto di un assiro, che gode intera l'amicizia e la confidenza del kedivè. Quest'assiro si è saputo guadagnare la protezione della Francia e con l'aiuto del rappresentante di questa suscita e prepara ogni giorno nuovi imbarazzi al rappresentante inglese lord Cromer.

Carità parlamentare. BUDAPEST 20 (N). La Tavola dei deputati approvò all'unanimità la proposta di Endreys di elargire ai bisognosi di Alfoeld l'importo complessivo di una giornata d'indennità, con l'emendamento di Aranyi di allargarne il godimento ai poveri di tutto il paese. Il presidente dei ministri e il ministro dell'interno appoggiarono la proposta.

Una polveriera saltata in aria. — 2000 morti. HONGKONG 20 (B). La polveriera del forte di Takao sull'isola di Formosa è saltata in aria. 2000 persone perdettero la vita.

Un secondo affare Dreyfus. PARIGI 20 (N). Fu arrestato un ufficiale d'artiglieria, sotto imputazione d'alto tradimento. Si crede che ne uscirà un secondo affare Dreyfus.

I tumulti di Acerra. ROMA 20 (N). L'*Agenzia italiana*, recando notizie sull'istruttoria per i tumulti di Acerra, dice che questi si riducono ad una cosa di poco conto. L'incendio si limitò al portone dell'ufficio daziario, a poche sentenze del giudice conciliatore e ad alcune carte della agenzia delle imposte. La biblioteca era composta soltanto di raccolte della *Rivista amministrativa*, della *Gazzetta ufficiale* e della *Nuova Antologia*. In quanto alle violenze personali, la turba dei tumultuanti portò a spalla un assessore del Comune perchè la guidasse alla casa dell'appaltatore del dazio. Ma rifiutandosi egli energicamente di condurli, i tumultuanti lo deposero a terra e lo coprirono di legumi tolti da un carro che si trovava sulla publica via. Ora il paese è tornato nella più perfetta tranquillità; molti degli arrestati furono rimessi in libertà per mancanza di prove.

Il credito fondiario italiano. ROMA 20 (N). Secondo l'*Agenzia italiana* l'istituto di Credito fondiario fu autorizzato a funzionare. Per decreto-legge si ridurrebbe il suo capitale depositato, a condizione che si stabiliscano sedi a Sassari ed a Cagliari.

La *Tribuna* invece crede che in Sardegna si stabilirà un nuovo istituto di credito agrario sulle rovine dell'antico istituto congenere.

Assoluzione di un anarchico. FIRENZE 20 (N). L'avv. Francesco Saverio Merlino di Napoli, sottoposto a processo davanti a questa Corte d'Assise quale autore di articoli inneggianti alla rivoluzione, eccitanti al saccheggio ed istiganti all'odio fra le classi sociali, publicati da un giornale anarchico di Prato, fu assolto. Egli potè provare che quegli articoli li aveva scritti in inglese per una rivista anarchica che si publica a Londra e che furono tradotti e publicati in Italia a sua insaputa. Il Merlino però è rimasto in carcere, dovendo scontare un'altra condanna.

Non più truffa, ma furto in danno del governo italiano. NAPOLI 20 (N). Da ulteriori informazioni risulta alquanto modificata la versione sulla truffa di una cassa d'armi in danno del Deposito per le truppe d'Africa. Si tratterebbe piuttosto di un furto. L'ordinazione di armi, per la maggior parte fucili da caccia e rivoltelle di lusso, sarebbe stata veramente data dal comando di Massaua al noto armaiuolo napoletano Baston.

Questi avrebbe regolarmente consegnato la cassa d'armi al Deposito e qui sarebbe avvenuto il furto, sostituendo sassi alle armi contenute nella cassa.

Un'operazione del Credit. BRUNA 20 (N). Questa filiale dello Stabilimento austriaco di Credito entrò a far parte dello stabilimento elettro-tecnico Roberto Bartelmuss e Comp. quale socio accomandante con una messa di 800 fiorini. Si crede che questo contratto di società sia la base di una trasformazione dello stabilimento, che avverrà fra breve. Il valore dello stabilimento è stimato ammontare ad un milione di fiorini.

Il prestito americano. LONDRA 20 (N). Le liste di sottoscrizione per il prestito americano furono ritirate dopo due ore. Si dice che il prestito fu sottoscritto dieci volte. Il prestito è al 4 per cento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Ancora la questione dell'istruzione religiosa nella scuola di Colmo. Il nostro corrispondente da Pinguente ci scrive: Per coloro che potessero ritenere non essere che una frase retorica l'accenno alle incredibili difficoltà che si oppongono ad ogni passo alla *Lega Nazionale*, valga la narrazione dei seguenti fatti. Trattasi della scuola di Colmo, su quel di Pinguente, e un *colmo* senza dubio vi parrà quello che vi narro.

Con istanza 18 dicembre 1893 la Direzione centrale della *Lega Nazionale* chiedeva al Consiglio scolastico provinciale dell'Istria di poter aprire una scuola popolare italiana nel castello di Colmo. Con decreto 7 maggio 1894 N. 451, dopo due sollecitazioni scritte, varie sollecitazioni a voce e lo strepitare dei due membri della Giunta provinciale istriana, che fanno parte di quel Consiglio scolastico, venne concessa l'apertura della scuola.

Non vi dico in mezzo a quale entusiasmo la scuola venisse inaugurata. Ve ne scrissi allora: fu entusiasmo schietto e sincero di quei poveri terrazzani, che dall'apertura della scuola attendevano la redenzione dei loro figli. Una sola nota stonata: il prete del luogo, che non volle intervenire alla festa e non la volle accompagnata da quella cerimonia religiosa, che avrebbe fatto tanto piacere a quella povera gente, desiderosa di conciliare la sua fede con le esigenze della vita civile; nè veramente quel fatto meravigliò, che già prima, invitato ad assumere l'insegnamento religioso nella nuova scuola, quel parroco aveva dichiarato che a nessun prezzo avrebbe assunto di insegnare in quella scuola. In seguito a questo rifiuto, nel chiedere l'apertura della scuola la direzione della *Lega* aveva dichiarato al Consiglio scolastico istriano che l'insegnamento religioso sarebbe «per ora» impartito dal maestro di scuola, che vi era particolarmente e nelle forme di legge *abilitato*, ma che essa si riservava di provedere più tardi, *com'era suo vivo desiderio*, a quell'insegnamento mediante un sacerdote. Il Consiglio scolastico autorizzò l'apertura della scuola senza alcuna riserva, non facendo cenno dell'insegnamento religioso, quindi accogliendo la proposta nella sua interezza e approvando che il maestro insegnasse anche la religione.

Senonchè, poco tempo, dopo lo stesso Consiglio scolastico fece sapere alla Direzione della *Lega, che l'Ordinariato vescovile di Trieste, in seguito a denuncia del parroco del luogo, si era lagnato che il maestro laico insegnasse religione senza il suo permesso.* Se ne chiedesse quindi il permesso, chè altrimenti la scuola verrebbe chiusa.

La Direzione della *Lega* avrebbe risposto che non riconosceva altra autorità scolastica oltre a quella dello Stato, che per legge di questo il maestro era abilitato ad insegnare religione, che ad ogni modo il Consiglio scolastico chiedesse le ragioni della opposizione della Chiesa, e, com'era suo ufficio, se ne facesse giudice.

Dicesi che il Consiglio scolastico abbia tenuto fermo, insistendo perchè la Direzione centrale «o presenti come insegnante il parroco del luogo o il consenso vescovile all'insegnamento del maestro laico.»

La Direzione della *Lega* presentò ricorso diretto al Ministero dell'istruzione, ma il Consiglio scolastico fu pronto a dichiarare che a malgrado del ricorso si ottemperasse alla ingiunzione.

Vi parlai di un *colmo*. Dal lato giuridico la cosa è più grave di quanto si creda.

Vi risparmio una lunga disquisizione giuridica che ai profani potrebbe poco interessare. Mi basterà accennare alla decisione del Supremo Tribunale amministrativo del 26 maggio 1885, con la quale fu sentenziato che *quella particolare abilitazione all'insegnamento religioso di un maestro laico* - di cui parla la legge - *è l'abilitazione ottenuta dal candidato in seguito ad un esame dato davanti ad una commissione speciale a ciò instituita;* per cui non occorre un successivo permesso del vescovo di quella diocesi nella quale il maestro ha da insegnare religione. Non avere la opinione contraria alcun fondamento nella legge, e per di più mettere in balìa della Chiesa l'esercizio del diritto di fondare scuole, che le leggi fondamentali dello Stato riconoscono ad ogni cittadino. Che se la suprema vigilanza dell'insegnamento religioso spetta alla Chiesa, essa la esercitò con l'intervenire all'esame di abilitazione. Avere la legge accordato quel diritto alle Chiese, nella presunzione che avrebbero fatto il loro dovere.

Attendiamo con impazienza la decisione del Ministero, che i nostri deputati sapranno certo provocare prontamente, perchè al caso sia invocato senza dannosi indugi il giudizio riparatore del Tribunale amministrativo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti da una comitiva di buoni amici all'«Istriano alla Tesa»: Per una parlata alla Spessot f. 4.85, perchè un borghese si arbitrò di coprirsi con un berretto non adatto a lui soldi 50, per il giuoco dell'«attenzion» soldi 40, per il giuoco della carta al naso soldi 35, per il primo taglio del dolce soldi 40, per non aver preso parte al conto da solo f. 1.40, per la lotteria d'una rivoltella f. 1.65, per l'incanto della medesima soldi 50, per aver ballato un ballo straniero soldi 80, per una parola straniera soldi 20, per una proposta contro la Lega soldi 40. Per aver combattuto al giuoco della carta, otto nasi, contro il naso di Giovanni nell'osteria «da Fragola», f. 1.68; raccolti dal giovanetto Armido, nella fausta ricorrenza delle nozze d'argento dei suoi zii Giovanni e Santina Battilana, f. 1.70; raccolti in osteria de Carlon in occasione delle nozze di Ermano e Amelia, soldi 56; Giorgetto per una scommessa perduta, soldi 50; ricavato dal lotto di un oggetto prezioso, fatto da un gruppo di maschere vestite da vecchie, soldi 60; raccolti da una compagnia di amici da Rana, al «Cervo d'oro», per una parola straniera, soldi 80; da G. B. per avere ricuperato da A. C. l'importo d'un biglietto, f. 1.

I comuni associati alla «Lega Nazionale». L'esempio del Comune di Trieste, che in considerazione della vastità dell'opera virile della *Lega* deliberava di associarsi alla *Lega Nazionale* con l'annuo canone di fiorini mille, ha trovato imitatori.

Da giornali e corrispondenze pervenuteci apprendiamo che, con Trieste, sono cinque i Comuni delle nostre province aggregatisi al rispettivo gruppo locale della *Lega*. Notiamo: *Capodistria*, con f. 25 d'annuo canone, *Cherso*, con f. 20 annui; *Gorizia*, con fiorini 200 (senza pregiudizio di altri contributi che potrà questo Comune versare qualora si rendessero necessari); *Grisignana*, con f. 20. Inoltre versarono, contributo per il 1895: il Comune di *Cittanova* f. 25; il Comune di *Romans* fior. 10. *Ossero*, la piccola e fiera cittadetta del Quarnero, si associò a perpetuità col canone (stabilito statutariamente) di fiorini 20.

Non dubitiamo che l'esempio dato da questi otto municipî, che complessivamente hanno versato alla Lega 1320 fiorini, possa trovare molti emulatori tra i municipî delle nostre province.

Il nostro romanzo d'appendice. Ci erano pervenute molte richieste di numeri arretrati del giornale, in cui sono comparse le prime puntate del sensazionale romanzo *L'uomo della notte*: ma non essendo noi in grado di sodisfare a quelle richieste, causa l'essere quei numeri completamente esauriti, abbiamo proveduto alla ristampa in foglio separato di tutta la parte del romanzo già publicata, e ieri abbiamo fatto distribuire quel foglio a tutti i lettori ed abbonati del *Piccolo*. Chi non l'avesse ricevuto e desiderasse di leggere gli avvenimenti che sono l'antefatto delle dramaticissime vicende dell'*Uomo della notte*, può ritirare **gratis** il foglio nel nostro locale di vendita in Corso N. 5. La continuazione del romanzo si trova nel numero odierno del *Piccolo*, **21 febraio 1895** e non *21 gennaio*, come per errore è stampato nel foglio.

Il Congresso delle città. Il borgomastro di Vienna ha convocato a congresso i rappresentanti di tutte le città capiluogo di provincia, per discutere di questioni che riguardano l'interesse generale di tutti i comuni maggiori. Come rappresentante del nostro podestà è partito ieri alla volta di Vienna l'on. Guido D'Angeli, il quale porta seco un ricco materiale diligentemente raccolto dagli assessori magistratuali.

La prima adunanza ha luogo stamane nel palazzo municipale di Vienna.

La veglia mascherata all'Unione Ginnastica. La vasta sala della Palestra è addobbata con eleganza e buon gusto. La decorazione è tutta in bianco e oro. Il soffitto è dipinto artisticamente. In fondo e ai lati, piante esotiche: palme, latanie, *fönix*. In mezzo, sorgente dalla fitta verzura, una Venere, cui la pudicizia ha ricoperto di veli. A destra, il palco delle rappresentanze, adorno anch'esso di piante esotiche, al quale si accede da una scaletta, ai lati della quale sorgono quattro graziose statuine. A sinistra, in galleria, il posto destinato all'orchestra Molini. All'ingiro, nella galleria stessa, il publico dei non danzatori: una folla di eleganti signore e signorine. Gruppi di lampioncini Auer, rischiarano di una luce bianca e morbida la sala, nella quale si muove, si agita, gaio e ondeggiante, un visibilio di coppie. La festa è un mare di colore e di luce: una gaiezza, un sorriso. Le maschere non sono in gran numero, ma ve ne sono di elegantissime. Spicca una splendida *rococò*, in velluto marrone e raso giallo, con guarniture di perle: una figurina graziosa, sotto la cui larva di raso nero si indovinano le sembianze della gentile signora Mezzetti, consorte del noto attore della compagnia Gallina. Notevole pure un ricco domino in raso bianco, con cui fa contrasto un parrucchino nero.

Una comitiva di diavoli rossi, una *vecchia* molto arzilla e vivace, alcune *pierrettes*, alcune *bebè*, alcune zingarelle, alcuni costumi fantasia completano la nota carnovalesca, mentre gli abbigliamenti delle signore e delle signorine intervenute in vestito da ballo si distinguono per semplicità ed eleganza. Si alternano il rosa, al bianco, il *crème* all'azzurrino ed al nero, formando un assieme omogeneo e simpatico. C'è gran folla e le coppie danzanti si muovono a stento. Alla prima quadriglia si contano 218 coppie. L'animazione è vivissima e si manifesta nel fervore con cui si balla, nella cordialità con la quale le conversazioni si intrecciano.

Alla festa sono intervenute le rappresentanze di tutte le nostre società liberali, compresi alcuni *clubs* nautici. Fra questi notiamo il *club Salvore* della consorella Pirano.

Alle $12^1/_2$ circa, all'ora del riposo, la folla invade i tavoli dei locali attigui alla sala, destinati ad uso *restaurant*. E' un assalto. I tavoleggianti non hanno braccia che bastino. Poi le danze si riprendono con vieppiù calore e proseguono fino ad ora tardissima.

Alle languide *mazurke* succedono i *walzer* vorticosi, le *polche*, le *scozzesi*; poi, ancora, le strascicate riverenze dei balli figurati.

Va notato che l'addobbo della sala fece in generale ottima impressione. La decorazione, l'abbiamo detto, era fattura dell'egregio Napoleone Cozzi; i lavori di giardinaggio erano forniti dal sig. Maron.

La festa ebbe una riuscita bellissima e va annoverata fra le più vive e simpatiche della attuale stagione carnovalesca, che dà oramai i penultimi sprazzi del suo bagliore.

Il ballo dei canottieri dell'«Unione ginnastica». Questa genialissima festa, che ormai è entrata nelle tradizioni del carnevale triestino, è stata fissata per sabato 23 corrente. Tale scelta è stata fatta in considerazione che la notte di sabato grasso è assai più adatta ad un ballo sociale che quella della domenica, la quale ha già le sue speciali attrattive del carnovale stradaiuolo e delle lunghe ore passate nei caffè, tra il rumoroso andirivieni delle maschere. Quest'anno poi non v'è in quella notte alcun altro ballo sociale di qualche importanza, percui tutto lascia prevedere che la festa supererà in splendore tutte le precedenti. E con ciò è detto abbastanza.

Per le giornate di corso. Il signor Francesco Bearzi, proprietario della sartoria in Corso N. 5, primo piano, c'interessa a publicare che affitterà le finestre del suo lavoratorio per gli ultimi giorni di carnevale e devolverà il ricavato a scopi di beneficenza.

Strascico delle dimostrazioni contro le tabelle bilingui. Dinanzi al Tribunale provinciale, la mattina del 4 marzo p. v. avrà luogo il dibattimento in confronto di 14 piranesi, accusati di essersi resi colpevoli, durante le dimostrazioni fatte in Pirano, dal 17 al 22 ottobre, contro l'applicazione delle tabelle bilingui, dei crimini di publica violenza previsti ai par. 81 85 litt. a, b, 87 e 99 e del delitto contemplato al par. 305 C. p. Ecco le generali degli accusati:

Giuseppe Jug di Giovanni Battista, di anni 26, cattolico, celibe, senza occupazione, incensurato. — Antonio Parenzan, di Pietro, detto *Ore*, d'anni 31, falegname segatore, già punito. — Francesco Muiesan, del fu Antonio, detto *Moro*, d'anni 26, fornellista, già punito. — Benedetto Fonda, fu Pietro, detto *Ban*, d'anni 26, fornellista, già punito. — Giorgio Giraldi, fu Francesco, detto *Gravisan*, d'anni 25, pescatore, già punito. — Gius. Petronio, fu Bortolo, detto *Cassandra* d'anni 37, segatore, già punito. — Giovanni Petronio, di Giovanni, detto *Nosella*, d'anni 34, trafficante, incensurato. — Bortolo Fragiacomo, di Pietro, detto *Bambinello*, d'anni 19, calzolaio, già punito. — Giovanni Viezzoli, di Nicolò, detto *Ciuche*, d'anni 20, negoziante in commestibili, incensurato. — Vincenzo Fonda, fu Andrea, detto *Bebbo*, d'anni 20, marittimo, incensurato. — Gaetano Petronio, fu Odorico, detto *Tano*, d'anni 27, marinaio, già punito. — Federico Ruzzier, fu Odorico, d'anni 18, marittimo, già punito. — Romolo Giraldi, di Alessandro, d'anni 15, pescatore, incensurato.

I quali saranno difesi dai seguenti avvocati: dott. D'Angeli, dott. de Baseggio, dott. Cambon, dott. Consolo, dott. Daurant, dott. Feriancich, dott. Gasser, dott. Hortis, dott. Gius. Luzzatto, dott. Mandel, dott. Celestino Martinolich, dott. Richetti, dott. Seitz e dott. Venezian.

Presiederà il dibattimento il cons. cav. Defacis; il Publico Ministero sarà rappresentato dal dott. Chersich.

Dibattimento prorogato. Iermattina doveva aver luogo il dibattimento, già prorogato, in confronto di Enrico Slana, guardaportone del Magistrato civico, accusato dal noto agitatore sloveno Giovanni Iaicich, per offesa all'onore e per percosse. Venne prorogato una seconda volta, perchè il cursore giudiziario non aveva intimato la citazione al querelante, che, naturalmente, non comparve.

La banda degli scassinatori. - Ancora due arresti. Abbiamo per telefono da Vienna: Ivan Ristic, il re degli scassinatori arrestato a Nizza, conosciuto sotto parecchi falsi nomi, è sospetto di avere commesso anche un assassinio. La polizia viennese è riuscita a constatare che Ivan Ristic è tutt'uno col preteso Eliso Simic dalla Boemia. Il Simic (*recte* Ristic) avrebbe commesso 18 anni addietro a Breka un assassinio a scopo di rapina e sarebbe poi fuggito all'estero. A Breka egli lasciò 2 fratelli, Lajo e Risto Simic. In confronto di Lajo Simic pende l'istruttoria per il crimine d'uccisione. Tutti e tre i fratelli Simic, come pure certo Gjurgjevic ed un cocchiere, farebbero parte della banda degli scassinatori. Ivan Ristic ricevette il 10 febraio corr. a Nizza l'ultima spedizione di denaro nell'importo di 500 fior. che gli fu spedita dai suoi compagni. Gjurgjevic e Risto Simic furono arrestati questa notte.

La Compagnia Zacconi-Pilotto al Teatro Fenice. Nella primavera ventura come già abbiamo annunciato, la Compagnia dramatica Zacconi-Pilotto darà un corso di recite al Teatro Fenice. Abbiamo sott'occhio l'elenco del personale artistico, dal quale si vede come a fianco di Ermete Zacconi, ch'è oggi assolutamente il primo dei nostri artisti dramatici moderni, ci siano attori esperti e noti al nostro publico. Notiamo le signore Giannina Udina, Vittorina Checchi-Serafini, Antonietta Moro-Pilotto, Irma Nipoti, Ferdinanda Nipoti ecc. e i signori Libero Pilotto, Ciarli, Piacentini, Nipoti, Serafini.

Sarà una stagione attraente ed artistica, tanto più che nel repertorio si promettono alcune novità, fra cui una importantissima, la novità del giorno: *Anime solitarie* di Gerardo Hauptmann.

Un banchetto di medici. Dopo aver prestato per due anni l'opera sua all'ospedale civico, in qualità di medico-chirurgo secondario, meritandosi l'affezione dei pazienti da lui curati e la stima dei colleghi, l'egregio dott. Michele Depangher abbandonò ieri quello stabilimento. In tale occasione i colleghi gli offersero un banchetto di congedo, che riuscì improntato

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 13

Se Renato l'avesse veduto avrebbe deriso la sua debolezza.

Ma solo, abbandonato a sè stesso, vedeva tutta la gravità dell'azione commessa, tutta l'indegnità della sua condotta. Come volentieri avrebbe fatto qualunque sacrificio, pur di ritornare sul passato; ma era troppo tardi. E pensava che la vita intera non gli sarebbe bastata per espiare il suo fallo.

VIII.

Pochi giorni dopo, Chateauroux, suo figlio Massimiliano e Cervier si trovavano riuniti nel gabinetto del giudice istruttore, quando due guardie introdussero Anselmo, pallido, ammanettato. Vedendo le persone che erano lì, egli vacillò; l'ora della gran prova era giunta. Come potrebbe sopportare lo sguardo sdegnato dell'uomo, al quale doveva tutto, dell'uomo che avrebbe voluto servire sempre in ginocchio e davanti al quale invece doveva accusarsi, dichiarandosi ladro?

— Dio mio! Dio mio! — mormorò fra sè — dammi tu la forza, il coraggio!..

Teneva gli occhi bassi, non osando guardare alcuno in viso, temendo che un istante di rivolta gli facesse gridare:

— Sono innocente! Sono innocente! Non sono un malfattore!

Al suo apparire si era fatto silenzio perfetto.

Massimiliano aveva inteso un brivido gelato passargli per tutto il corpo, la paura, l'ansia, l'angoscia, gli facevano dirizzare i capelli sul capo. Se Anselmo all'ultimo istante avesse parlato! E se anche taceva era terribile vederlo accusato, vederlo chino sotto una vergogna non sua! Tentava per quanto possibile di contenersi, di non lasciar trapelare il suo stato interno, perchè si sapeva osservato dal padre e da Cervier che un po' ironico girava l'occhio scrutatore dall'uno all'altro dei presenti.

Il giudice istruttore fece un segno ad Anselmo.

— Avvicinatevi — gli disse.

Barcollante ed accasciato, il cassiere si fece avanti e si appressò a Chateauroux, al suo padrone e benefattore.

— Fui io — disse Chateauroux, guardandolo fissamente — a desiderare questo confronto, perchè ad onta che voi insistiate nel confessarvi colpevole, io non posso credere che abbiate dimenticato tutto, al punto di aver voluto rubare a me.

Anselmo non potè trattenere un grido di protesta.

— Signore!...

— Dite Anselmo, non foste voi a commettere una tale infamia, voi ch'io strappai dalla morte!

Lo sventurato tese le braccia supplichevole.

— Dito... - seguitava l'altro - qualcheduno vi ha spiato, vi ha suggestionato...

Massimiliano si ficcava le unghie nelle mani, per tenersi fermo per non gridare. Gli pareva che Anselmo esitasse, lo vedeva lagrimoso, fremente...

Ma fu un solo istante. Il cassiere si ricompose e con tuono fermo e solenne pronunciò:

— Non fui spinto, nè suggestionato da alcuno; sono il solo colpevole.

Massimiliano respirò.

— Sciagurato! - gridò Chateauroux. - Così mi ricompensate per non avervi lasciato morire d'inedia voi e la vostra famiglia. Mettete la vergogna, il disonore sui miei capelli bianchi!

— Avete ragione - replicò Anselmo - dite ciò che volete, insultatemi, avvilitemi; ne avete diritto!

E volgendosi al giudice istruttore:

— Vedete signore - gli disse - ch'io confesso pienamente, è inutile che mi torturiate ancora. Non mi sento il coraggio di sopportar oltre, la vista di colui che ho offeso. Anche il coraggio ha dei limiti: fatemi allontanare...

— Un momento - fece gravemente il magistrato. - Voi vi accusate... sta bene... ma noi non vi prestiamo fede. Il signor Cervier specialmente...

— Come?... - protestò Anselmo, ripreso da tutte le sue angoscie.

— Si direbbe che abbiate un interesse a dichiararvi colpevole...

— Io?...

— Invece di tentare di difendervi, come fanno tutti, prendete piacere a gridare ai quattro venti, la vostra colpa.

— Non posso negarlo... fui preso sul fatto.

Chateauroux ascoltava, non staccando gli occhi da suo figlio. Vedeva che anche il giudice istruttore, nutriva dei dubî e l'attitudine del giovanotto, pallido ed estenuato come un condannato a morte gli faceva provare delle gravi inquietudini.

— La verità! — urlò. — Voglio la verità!

Anselmo dichiarò tosto.

— La verità, io l'ho detta.

— E allora provatela perdio! Provate che voi da solo, avete commesso il falso. Non capite, che questi signori dubitano delle vostre dichiarazioni, che essi sospettano di altri e ch'io divento pazzo!... Dio mio! Cosa ho fatto per soffrire tanto!

E il poveretto lasciò cadere la testa sul petto, lagrimando disperatamente.

Massimiliano andò a lui, tentando di calmarlo:

— Padre mio... per carità.

— Se tu non avessi dato adito ai sospetti, colla tua cattiva condotta, non avrei bisogno di venire qui a difenderti!

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

alla più schietta cordialità. Allo *champagne* non mancarono i brindisi.

Il Berlingaccio alla Pia Casa dei poveri. Anche alla Pia Casa dei Poveri oggi viene festeggiato il Berlingaccio, con la solita cena e ballo dei fanciulli. La signora baronessa Cecilia de Rittmeyer ha provveduto, come sempre, generosamente ad una torta dalle proporzioni colossali, che si trovava esposta ieri in una vetrina della pasticceria Urbanis, e consta di 900 razioni. Buon divertimento... e buon appetito!

Terribile incendio a Rovigno. — Due vittime. Ci scrive il nostro corrispondente rovignese, in data di ieri:

Completo con più diffusi particolari il telegramma speditovi per il *Piccolo della Sera*. Verso le 3 antimeridiane si manifestava un incendio nella casa di proprietà di Giovanni Cattonaz fu Giuseppe, situata in contrada Betlemme, al civ. N. 865. Il fuoco, alimentato dalle materie facilmente infiammabili che si trovavano al pianterreno della casa, prese tosto spaventevoli proporzioni e le fiamme avvolsero in un attimo tutta la casa. Gl'inquilini, sorpresi nel sonno, dovettero fuggirsene seminudi; ma non tutti, purtroppo, vi riuscirono: chè i coniugi Francesco Pedicchio d'anni 75 ed Eufemia Pedicchio d'anni 71, i quali abitavano in una soffitta della casa, perirono tra le fiamme. Un loro figlio che abitava con loro, svegliato di soprassalto dal crepitio e dal bagliore del fuoco, si salvò gettandosi dalla finestra e venne trovato, privo di sensi, sul tetto di una stalla sottostante. Accorsero tosto i civici pompieri e subito dopo una compagnia di marinai della i. r. Marina di guerra, qui di stazione; tutti si diedero con grande abnegazione al lavoro di isolamento e di estinzione dell'incendio; chè il pericolo era grave, essendovi in vicinanza molti fienili e molte stalle.

Comparvero sopra luogo il Podestà dott. Glira, il capitano di porto e il dirigente postale signor Robba, sempre sollecito a recarsi là ove il suo consiglio e l'opera sua possono scongiurare una disgrazia cittadina.

Alle 9 ant. il fuoco era domato e tutti trassero un grande respiro, essendo stato gravissimo il pericolo di propagazione dell'incendio alle case vicine. Si diede subito mano allo sgombero delle macerie e verso le 11 furono rinvenuti i cadaveri dei due poveri vecchi, ridotti informi ammassi di ossa carbonizzate. S'imagini la disperazione dei figli, che li adoravano; uno di essi, che abita in una casa vicina, giunto nel momento, in cui più ferveva l'incendio, voleva gettarsi nelle fiamme per tentar di salvare i genitori, ma fu trattenuto a forza da vari presenti, perchè ogni speranza era omai perduta ed egli non avrebbe fatto altro che sacrificare inutilmente la propria vita. La popolazione è rimasta addoloratissima della miseranda fine dei coniugi Pedicchio, che erano generalmente conosciuti e stimati, specialmente nella classe agricola, alla quale appartenevano.

La casa era assicurata presso le Assicurazioni generali; non così invece il mobiglio di tre povere famiglie che vi abitavano, le quali sono ridotte a non avere più nè un vestito nè una coltre; tutto è stato distrutto dal fuoco, il quale non ha lasciato in piedi che i muri maestri della casa.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore della povera Carla Murat, da N. N. f. 10.

Elargizioni varie. Le allieve del IV corso liceale fecero pervenire alla *Previdenza*, a mezzo del loro direttore dott. B. Benussi, f. 16.30, civanzo del denaro raccolto per la corona in onore della loro amica e consolaria Emma Hilty.

La signora Anna Mendl, per onorare la memoria del cognato cav. Bernardo Mendl rimise alla Guardia medica f. 20.

All'Associazione della Croce rossa, in occasione della veglia mascherata, pervennero dal barone e dalla baronessa de Reinelt fiorini 100.

All'Ospedale infantile pervennero da una costante benefattrice, che desidera conservare l'anonimo, f. 25.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 10 ai 16 corrente nacquero nel Comune di Trieste 69 maschi e 55 femine, assieme 124; vi furono inoltre 6 espulsi morti, 4 dei quali di sesso feminino. Morirono 69 maschi ed altrettante femine, assieme 138. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 44.62 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 30.06 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna: 5 casi di difterite, 1 di pertosse, 11 di tisi polmonare, 45 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 8 di apoplessia ed 1 suicidio.

Conferimento di posti. Il Tribunale d'appello del Litorale ha conferito, in via di trasloco, il posto di cancellista rimasto vacante presso il Giudizio distrettuale di Dignano, al cancellista del Giudizio di Volosca signor Villibaldo Bosich. Conferì inoltre il posto d'ufficiale, rimasto vacante presso il detto Tribunale, al cancellista tenitore di libri fondiari del Giudizio distrettuale di Comen, signor Ferdinando Perhavez.

Posto in concorso. La presidenza della Direzione di Finanza apre il concorso, entro quattro settimane, ad un posto di commissario della guardia di finanza nella X classe di rango.

Per gl'imprenditori. Il Governo marittime ha fissato per il giorno 2 marzo p. v. una publica asta, mediante offerte in iscritto, che sarà tenuta presso il Capitanato di porto in Lussin, per allogare l'impresa di ricostruzione dell'edificio portuale sanitario di S. Martino presso Lussinpiccolo. Il prezzo fiscale è di f. 2173.45; occorre un vadio di f. 624.

Suicidio all'ospedale. Ai cenni publicati nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo i seguenti particolari:

Pochi giorni sono Antonio Crosari, di 70 anni, abitante in via Piranella N. 1, veniva ricoverato nella seconda divisione del civico ospedale, nella sezione *cronici*, al primo piano. Il disgraziato, afflitto da enfisema polmonare, aveva detto più volte di essere stanco della vita. Iernotte, attese che nella divisione non ci fosse alcuno, e che tutto fosse perfettamente tranquillo, poi si alzò pian piano e si recò nella latrina. Colà aperse il finestrino e si gettò a capofitto nel sottoposto cortile. Al tonfo accorsero gli infermieri, e trasportarono il Crosari, che non dava ormai più segno di vita nella stanza degli istantanei. Il dott. Corradini, chiamato urgentemente, rilevò lo stato gravissimo del Crosari e infatti l'infelice poco dopo spirava. Informata la Direzione di polizia, si recò all'ospedale il funzionario d'ispezione in via Tigor barone Bresciani, nonchè il cancellista Krainer addetto al Commissariato di via Scussa, e dopo assunti i rilievi di legge, il cadavere del Crosari fu trasportato nella cappella mortuaria dell'ospitale.

Dall'ergastolo all'ospedale. Giorgio Krampert, d'anni 40, da Vienna, litografo, trovavasi nell'ergastolo di Capodistria, essendo stato condannato a vita, per avere egli ucciso a colpi di coltello la propria amante. Giorni sono il Krampert — ignorasi per quale motivo — ricevette da un compagno di carcere un colpo di pugnale che lo ferì piuttosto gravemente; non potendo essere curato efficacemente nell'infermeria dell'ergastolo, egli fu qui scortato dai gendarmi e accolto nel nostro spedale.

Teatro Comunale. Ristabilitasi la signora Bellincioni, questa sera ha luogo la terza rappresentazione di *Cavalleria rusticana*.

Le rappresentazioni degli ultimi giorni di carnevale sono stabilite come segue: Sabato 23, *Lohengrin*; — domenica 24, ultima della *Cavalleria*; — martedì 26, ultima della *Traviata*. La stagione di quaresima sarà inaugurata giovedì 28 febraio, con la *Lucia di Lamermoor*, protagonista la rinomata artista signora Giuseppina Gargano. Alla *Lucia* farà seguito la *Manon* di *Massenet*, con la signora Gemma Bellincioni.

Teatro Filodramatico. Ieri, nel pomeriggio, alla recita dedicata ai fanciulli assisteva publico numeroso, naturalmente, per la maggior parte composto di uomini alti una spanna. I quali si divertirono immensamente alle avventure del *Sior Nicoleto mezza camisa*, e applaudirono con calore. Dopo il secondo atto, un ragazzino estrasse i dieci regali promessi che resero beati dieci fanciulli. Erano cavallucci di legno, pagliacci e altri balocchi; il regalo più prezioso era un *remontoir* di argento.

Questa sera *Le done gelose* del Goldoni e la farsa *La striga bianca e la striga nera*.

La festa dei fiori al Politeama. Fervono i preparativi per la tradizionale festa dei fiori del lunedì grasso al Politeama, che riesce di solito una delle più brillanti ed affollate feste del carnevale.

La decorazione del palcoscenico sarà tutta nuova, espressamente ideata ed eseguita dallo scenografo sig. G. Rossi. Rappresenta un padiglione di verdura e fiori, sostenuto da un colonnato, oltre il quale si scorgerà un vero giardino con chioschi illuminati, giuochi d'acqua, aiuole e viali; il tutto rischiarato da proiettori elettrici. Per far ciò si dovette approfittare di tutta la vastità del palcoscenico, uscendo dai limiti della solita sala.

La cupola della platea, le gallerie, i palchi, tutto sarà adorno di fiori, con nuova disposizione, per cura del floricultore sig. Fonda.

L'albero di cuccagna al Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo il solito ballo popolare del giovedì grasso al Politeama Rossetti, con albero di cuccagna. Ecco i 10 premi destinati:

1. Orologio *remontoir* d'argento. 2. Borsa con 10 corone d'argento. 3. Un prosciutto. 4. Un salame. 5. Un taglio calzoni di panno lana. 6. Una cravatta di seta. 7. Un fazzoletto di seta. 8. Un buono per 20 bicchieri di birra. 9. Un formaggio d'Olanda. 10. Una gallina.

Qualora si inscrivessero donne per la gara, verrebbe assegnato un premio speciale del valore di f. 30.

Sonerà la banda cittadina. Il teatro si aprirà alle otto. Le danze principieranno alle nove.

La pazza per amore, con Gino Treves finto capitano. Certa Emma D., d'anni 30, abitante nella casa N. 1 in androna delle Pancogole, aveva da molto tempo la fissazione d'essere la promessa sposa d'un giovane navigante, e questa sua fissazione l'aveva già condotta alle sale d'osservazione dell'ospedale, ove era rimasta un mese e donde era uscita alquanto calmata. Ma la fissazione tornò più tardi, in proporzioni anche maggiori e la D. non vedendo mai giungere il tanto bramato sposo, più volte aveva tentato di gettarsi dalla finestra per porre colla morte un termine ai suoi mali. Ella era di non poco peso alla famiglia, che doveva sempre sorvegliarla e ricorrere a pietose menzogne, dicendolo che il suo presunto amante, il quale in realtà s'era ammogliato e nulla sapeva di questo sviscerato amore, sarebbe venuto ad impalmarla. Ieri la povera donna minacciava nuovamente di fare il pericoloso salto ed allora i parenti pensarono di rivolgersi all'Infermeria Treves. Avuto il certificato medico necessario, il signor Gino si presentò ieri mattina, alle 11, assieme ad un infermiere in casa della D. e le disse essere egli il capitano del bastimento su cui era imbarcato il suo promesso sposo e colle belle e buone la indusse a seguirlo. La povera alienata prima pianse, poi rise, si vestì in fretta, salì, coll'infermiere, in una vettura che trovavasi lì pronta ad attenderla e fu accolta all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Un assiderato. Iermattina, verso le 10, vicino al largo del Promontorio, le guardie trovarono disteso a terra un giovanotto, che non dava segno di vita. Lo trasportarono all'ispettorato di via Tigor ove fu soccorso alla meglio; poi si telefonò alla Guardia medica e accorse il dott. Degano, il quale prodigò al giovanotto le cure opportune. Il sofferente che ha nome Romano Sivitz ed ha 16 anni, fu adagiato su d'un letto e trattenuto colà per circa quattro ore. Poi, ristabilitosi, fu condotto alla propria abitazione, in via del Rivo N. 15.

Delirium tremens. Ieri sera veniva invocata l'assistenza della Guardia medica per il facchino Matteo Nagode, d'anni 55, abitante in via delle Lodole, il quale era in preda a *delirium tremens*. Accorso il dott. Fonda, gli prodigò le prime cure, quindi lo fece trasportare all'ospedale, ove venne accolto.

Durante il lavoro. L'apprendista fabro Angelo Ballaben, d'anni 14, abitante in via della Madonnina N. 12, ieri, nel pomeriggio, accudendo ai propri lavori, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Lorenzi, d'anni 66, abitante in via della Tesa N. 41, ieri, verso il meriggio, mentre accudiva allo scarico di alcune merci, venne colpito dal timone di un carro al costato sinistro e riportò una contusione.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Caduta. La ragazzina Anna Cuaz, di anni 10, abitante in via del Crocifisso N. 13, ieri mattina, camminando, scivolò su d'uno strato di ghiaccio e riportò una contusione al ginocchio destro. Venne condotta alla Guardia medica, ove le furono prodigate le debite cure.

Lesione accidentale. Il carbonaio Giacomo Sergan, d'anni 59, abitante in via Rigutti, ieri, nel pomeriggio, riportò, accidentalmente, una lussazione alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica, per le debite cure.

Per mano altrui. Ieri sera, verso le 9, una guardia di p. s. accompagnava alla Guardia medica Carlo Clemente, d'anni 39, abitante in via del Farneto N. 4, bracciante addetto ai Magazzini generali, il quale aveva riportato una ferita lacero-contusa al capo, e ciò in seguito ad una contesa con un suo compagno per questioni di poca entità.

Cuoca arrestata per furto. In seguito a denuncia del sig. Antonio Brovedani, trattore in piazza della Caserma N. 2, che addebitava alla cuoca Giovanna di Giuseppe Gregorich, d'anni 24, da S. Ruperto nella Carniola, parecchi furti, da lui patiti nella scorsa estate; allorchè la suddetta trovavasi alle sue dipendenze, l'ispettore degli agenti di p. s. Nucich recavasi iermattina all'abitazione della Gregorich in via della Barriera vecchia N. 12, quarto piano, in una stanza appigionatale dalla signora Carmen Gilardi e procedette ad una perquisizione; il risultato di questa si fu il rinvenimento di 15 forchette, 14 coltelli, 3 salviette una senza iniziali, una con le iniziali *F. B.* ed una con l'iniziale *D.*; due tovagliolini da frutta, 4 cucchiai di metallo bianco e tre di alpacca — tutta roba che si trovava nascosta fra la biancheria della Gregorich.

L'ispettore sequestrò tutti quegli oggetti e intimò alla Gregorich di seguirlo alla Polizia. Quivi fu assunta in esame dal commissario cav. de Falser. Ella si protestò innocente e disse che tutti gli oggetti sequestrati erano di sua proprietà. Citato il sig. Brovedani, riconobbe per suoi i coltelli e le forchette, non le altre cose. Comparsa poi alla Polizia la signora Gilardi, dichiarò che quegli oggetti che non erano del sig. Brovedani, appartenevano a lei; aggiunse poi che la Gregorich — ultimamente disoccupata — le andava debitrice di f. 13.50 per denari prestatile e del fitto della stanza dall'11 corrente.

La Gregorich fu dichiarata in arresto e tradotta in via Tigor.

Ladro di dolci. Ieri mattina, poco dopo le 11, certo Giovanni del fu Vincenzo Zumin, pregiudicato, d'anni 34, da Trieste, falegname disoccupato, ora facchino, passando per la via Chiozza, vide che sul sedile anteriore di una carrozza privata, ferma dinanzi un portone, stava un pacchetto. Senza pensarvi due volte, lo Zumin prese quel pacco e se la diede a gambe per la via delle Acque. Accortosene il cocchiere, gli gridò dietro: *ferma il ladro!* e due guardie di p. s., udite quelle grida, lo rincorsero e raggiunsero il ladro in via Maiolica. Tradotto all'ispettorato di via Chiozza, lo Zumin venne assunto a protocollo, poi passato alla Direzione di polizia, ove fu esaminato dal praticante di concetto dott. Tonini, quindi tradotto in via Tigor. Il pacchetto rubato, che conteneva dei dolci, venne restituito alla signora Amalia ved. Chiesa, che ne era proprietaria.

Purterelli. Ieri mattina, una donna rimasta sconosciuta, si recava nel negozio del venditore di olio signor Luigi Mosca, in via delle Beccherie N. 23, per fare degli acquisti. Dopo averle cambiato del denaro, il Mosca s'accorse della mancanza di 5 fiorini che si trovavano nel banco.

Ieri, alle 5 pom., al Punto franco, venne arrestato il facchino Michele T., da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè derivante da furto.

Uno scritturale sospetto. Ieri, nel pomeriggio, dagli organi della Polizia venne arrestato, come individuo sospetto, lo scritturale Decio C., d'anni 21, da Camerino provincia di Macerata, abitante in androna del Pozzo N. 2.

Gli eccessi di una serva. Ieri, verso il meriggio, in piazza della Barriera vecchia, la domestica disoccupata Giovanna S., da Adelberga, commetteva eccessi. Le guardie la condussero in arresto.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'autorità di Polizia una spilla d'oro, un manicotto, una mantellina da bambina ed un archetto di violino.

Lotto. Estrazione del 20 corr.

Praga	71	2	8	54	3
Leopoli	77	61	89	33	24
Herrmannstadt	86	53	64	26	31

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. -1.5, ore 2 pom. 6.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.3 — — Oggi: Alta marea 7.12 ant. 8.59 pom. Bassa marea 1.42 ant., 2.13 pom.

Ogni giorno una. Cavalleria rusticana. — Io non so come un uomo possa essere tanto vile da mettere le mani addosso ad una donna. Io, per esempio, se mi arrabbio con la mia metà, non la tocco con le mani: le rompo le ossa con una sedia.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Pari 32) - „Cavalleria Rusticana", preceduta dalla prima parte della „Damnazione di Faust".

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „Le done gelose" ovvero „Siora Lucrezia fa pegni in cale de l'oca" in 3 atti, e la farsa „La striga bianca e la striga nera".

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Ballo popolare con albero della cuccagna.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Febraio. - La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 250.50, Rubli 219.50, Rend. Italiana 89.12. (La chiusa precedente segnava: 251.37, 219.50, 89.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.15, Rendita 93.35, Meridionali 680.—, Mediterranee 500.—. (La chiusa precedente notava: 104.95, 93.57, 682.—, 601.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.75, poi sino 88.35 e 88.69. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.40, Italiana 88.85, Spagnuolo 77.12, Banche ottomane 692.56 Lotti Turchi 131.75. (La Chiusa precedente notava: 103.40, 89.10, 77.28, 693[11/16], 132.50).

Dopo borsa: Italiana 88.$^7/_8$.

Qui notasi: Metalliche 101.90 a 102.20, Azioni Credit 413.— a 413.—, Rendita Italiana per fine mese 88.25 a 88.60, detta pronta tagli piccoli 88.50 a 89.—, Napoleoni 9.82— a 9.83$^1/_2$, Londra 124.10 a 124.30, Francia 49.10 a 49.30, Italia 46.70 a 45.90, Germania 60.50 a 60.70.

Listino. Napoleoni 9.82— a 9.83—, Zecchini 5.75 a 5.76, Lire sterline 12.37 a 12.39, Londra 124.10 a 124.35 Francia 49.10 a 49.30 Italia 46.75 a 46.90 Banconote italiane 46.80 a 45.95, Banconote germaniche 60.56 a 60.70, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.30 a 124.60, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.50 a 99.75, Credit 412.— a 413. , Italiana 88.15 a 88.40, Lotti turchi 72.75 a 73.25. Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.40, Rendita italiana 5% 88.85, Rendita spagnuola esterna 77.12, Azioni Banca Ottomana 692.50.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 240.—, Rendita turca nuova 26.80, Cambio Londra 252.20, Egiziane 523.75, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oro 4% 101[9/16], Länderbank —.—, Lotti turchi 131.75, Banca di Parigi 738.75, Azioni Meridionali italiane 631.25. migliore

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.75, Lombardi 9.$^3/_8$, Argento 27[11/16] Rend. spagnuola 76.$^7/_8$, Rendita italiana 87.$^7/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1$^1/_2$, Pagam. della Banca —. Fiacca

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.75, Consolidati greci 4% 27.75 Indebolita

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 336.25, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 88.$^6/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— un po' ferma

Caffè. HAVRE 20. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 97.—, per Giugno a fr. 96.25.

AMBURGO 20. Chiusa: Santos good av. p. Marzo-79.—, per Maggio 78.—, per Sett. 77.—. calmo.

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 68-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 20. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato hausse. Tenders in Dochets 400, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 48313. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 2[55/64], Febbraio-Marzo 3[3/64], Marzo-Aprile 2[63/64], Aprile-Maggio 3[1/64], Maggio-Giugno 3[2/64], Giugno-Luglio 3[5/64], Luglio-Agosto 3[7/64], Agosto-Settembre 3[8/64], Settembre-Ottobre 3[4/64], Ottobre-Nov. 3[4/64], Nov.-Dec. 3[6/64].

Cereali. LONDRA 20. Avena Azow loco 11.$^1/_2$ 12.$^1/_2$ Orzo Azow loco 13.$^1/_2$ —.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.$^3/_4$ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco nom. 21-22.$^1/_2$, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti.

Invariato, calmissimo.

LONDRA 20. - Importazione: Frumento 21120, Orzo 8869, Avena 6040 quartiers. - Granaglie calmissime, invariate. Frumento vaiggiante più fiacco, Orzo calmo. Formentone fermo. Annuvolato

Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. Mese corrente 43.85, per Marzo 43.— ferma, quattro mesi da Marzo 43.25, 4 mesi da Maggio 43.60, Freddo.

Metalli. LONDRA 20. (Diretto) Stagno Straits a sc. 61.$^1/_2$.

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 78.62, per Marzo 78.70, per consegne future 76.06. Gioia contanti 75.18, per Marzo 76.14, per consegne future 72.78.

PARIGI 20. Ravizzone. Mese corrente 54.25, per Marzo 53.50, calmo, quattro mesi da marzo 51.25, quattro mesi da maggio 47.50.

LONDRA 20. Ravizzone a sc. 20.$^1/_2$.

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 31.75, per Marzo 31.75 baisse, per marzo-aprile 31.75, quattro mesi da maggio 31.75.

BERLINO 20. Loco 32.70, per Maggio 38.— per Settem. 39.25.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio da 88° disp. 24.25 24.75 sostio, Bianco p. mese corr. 26.12$^1/_2$, per marzo 26.12$^1/_2$, fermo, - quattro mesi da maggio 26.50 — quattro mesi da Maggio 26.75— Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per febraio 9.17, per marzo 9.16, per maggio 9.20, calmo.

LONDRA 20. Java a scell. 11.$^3/_4$, Rapa greggio a scell. 9.$^1/_4$ Calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Almerigo Rocco.

---

†

ANNA TOMASIN

spirava quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti della Ss. Religione.

Il fratello **Dr. Don Pietro**, i. r. professore e la sorella **Teresa**, coll'animo affranto, danno parte di si irreparabile perdita agli amici e conoscenti, raccomandando la cara estinta alle loro preghiere.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 22 corr. alle ore 10$^1/_2$ ant., partendo il convoglio funebre dalla via Canal piccolo N. 1.

Trieste, 20 Febbraio 1894.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile ragazza con cauzione oppure garanzia per appalto in consegna. Offerte al Piccolo Z. Z. 611

Si ricerca mediatore serio per impieghi. Indirizzo V. V. al Piccolo. 609

Ricercasi sarta bianco a giornata. Acquedotto 19, p. III, destra 603

Ricercasi provetta tagliatrice sarta donna per primaria ditta, di Padova. Offerte con referenze sub „Sarta" „Piccolo" 637

Viaggiatore pel Trentino, in pronta partenza, ricercasi verso provvigione, piccola dieta, da ditta industriale per articolo di grande consumo ramo commestibili. Offerte con referenze sub „Trentino" al Piccolo. 419

Viaggiatore in partenza Istria, Dalmazia, assumerebbe rappresentanze articoli affini coloniali, commestibili, liquori, semplice provvigione, serie referenze. Offerte X al Piccolo. 645

Esperta signorina nella tenitura di libri, venditа e cassa cerca collocamento. Gentili offerte „Segretezza" al Piccolo. 621

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 659

Giovane friulano, d'anni 18, cerca occuparsi come mezzo facchino. Indirizzo al „Piccolo" 635

Giovane tedesco il quale parla anche le lingue italiana e slava cerca un posto quale magazziniere o scritturale. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 576

Ragazzo quattordicenne ricercasi quale praticante, buon negozio manifatture, escluso portar pacchi. Indirizzo Piccolo 606

Sarte capaci confezioni mantelli, vestiti signora, solamente munite buone referenze, trovano stabile collocamento. Lavoratorio Bartoli. 613

Tappezziere lavorante e garzoni trovano stabile lavoro Madonna Mare 15. 612

Praticante viene ricercato da casa commerciale, età anni 16-18, conoscenza italiano, tedesco. Dopo breve prova, piccola paga. Offerte „Piccolo" „L. S. 15" 551

Agenti e venditori girovaghi possono guadagnare 3-4 fiorini al giorno con la vendita di un articolo di consumo senza concorrenza. Per operazioni mercantili 3 fiorini. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 639

AFFITTANZE

Signore ieri cercava stanza Solitario 13 venga Arcata 2 da signora stanza davanti, pronta. 649

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata. Via Carradori 6, primo. 641

Affittasi prontamente via Miramare 17, magazzino uso osteria e appalto. Rivolgersi Gobbo, piazza Nuova 2. 643

Affittasi 24 febbraio magazzino piccolo in cortile, via S. Francesco 3. Buonissime condizioni. Rivolgersi portinaio. 607

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero ed una vuota. Indirizzo al „Piccolo" 563

Affittasi prontamente grande magazzino corte, uso bottaio, deposito vini, olio, nonchè locali sulla strada, con forno ed utensili, via Solitario 2. 548

Affittasi stanza vuota, posizione centrica, I. piano. Offerte giornale Piccolo sub „100" 575

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria N. 1, porta 20. 626

Affittasi stanza bene ammobiliata principio Acquedotto Indirizzo al Piccolo. 367

Affittasi stanza ammobiliata II piano ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 617

D'affittare una stanza vuota posizione centrica Indirizzo al Piccolo. 644

D'affittare stanza grande ammobiliata, ingresso libero, via Madonna del mare N. 11 II piano. 623

D'affittarsi per i giorni di carnovale al II p. della casa N. 2 in Corso, finestre 5 prospettante sulla via del Corso, finestre 3 sulla via del Ponterosso. Indirizzo al „Piccolo. 604

Prontamente e pel 24 agosto affittansi quartieri, magazzini e negozi. Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557

Camera con e senza costo, via San Giacomo in Monte N. 3, II. 660

Quartieri pronti ed agosto affittansi. Scrivere al Piccolo sub „Quartieri" 627

Ultimi giorni Carnovale, affittansi finestre Piazza Borsa 2, primo piano, rimpetto Urbanis. 618

Libero ingresso, camera ammobiliata affittasi fiorini 9. Scorzeria 5, I. 605

Pei giorni di Corso d'affittare finestre ed un poggiuolo in primo piano. Informazioni Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 647

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi guantiere usate adoperabili, per un caffè. Indirizzo al „Piccolo" 489

Ricercansi due pulti eguali, usati, in buono stato. Sub 222 posta restante. 630

Ricercasi lana nuova oppure vecchia, piccola parte, come pure diversi quintali. Indirizzo Piccolo. 613

Cedonsi fondi per industrie. Compra, vendita e permute di beni immobili. Rivolgersi Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557

Da vendere piccola bottega, via Crosada N. 11 565

Da vendere cassaforte usata. Indirizzo al Piccolo. 643

Pianino finissimo, corde incrociate, sistema americano, Via Cavana 8, I. 652

Da vendere motivo partenza elegante bottega da barbiere bene avviata, posizione centrica. Scrivere „Barbiere" al Piccolo. 654

Spaherd da vendere, sistema tedesco. Indirizzo al Piccolo. 632

Pierrots due completi, ricchi costumi con calotta e cappelle fiorini 5 l'uno. Indirizzo „Piccolo" 653

Bicicletta usata comprerebbesi cassa pronta. Offerte al Piccolo sub „Pneumatica" 646

Camera da ricevere quasi nuova, di distinta famiglia, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 663

Vestito clowns nuovo vendesi buon prezzo eventualmente a nolo. Indirizzo al Piccolo. 664

Lumi incandescenti „Auer" da vendere metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 665

Domino di seta nuovi si vendono e noleggiano via Nuova 21, II piano. 507

Cassoni casse vuote ogni grandezza, compera Hirsch, Cavana N. 6, 662

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio argento con mezza catena. Ricevera mancia portandolo al „Piccolo" 619

Smarrita borsetta contenente denaro. Mancia generosa portandola al Piccolo. 614

Smarrita catenella d'oro con medaglia figurante Viola. Mancia portandola „Piccolo". 615

Smarrito da povera serva, portamonete contenente fiorini 7.70. Mancia di fior. 2 portandolo al Piccolo. 640

Dal Circolo Artistico alla Piazza Nuova smarrito un orecchino a fiore con 11 diamantini. Generosa mancia a chi lo porterà al Piccolo. 656

DIVERSI

Ritirate lettera scrittavi indirizzo precisatomi, salutandoci portone via San Lazzaro. 647

Inserzione mercoledì 19 non mia. P. 650

Aurelia 7. Attesi invano, abboccamento, mille grazie. 658

René. Ti attendo oggi giovedì ore 6, sera in punto, Acquedotto, Serpentina. 649

Amalia 250, scrissi sul, ritira. Salutalo C. 642

Prosecco Amabile mascherettа, sono pregarti ritirare domani lettera ferma in posta 661

Si, così pure quella del 15 e 19 specialmente quest'ultima dovrebbe interessarvi, sebbene contradica quella del 15. 634

P. F. In breve riceverete risposta al vostro gentil scritto. 636

Opicina Ritirate lettera ferma in posta sotto vostro nome e cognome. 622

Odalisca adirata contrattempo inaspettato mi impedisce vederti venerdì sera. Sia per sabato medesima ora. M...o. 634

Pavia Non comprendesti! Se involontariamente t'addolorai: perdonami angelo mio. Amoti sempre. 631

Gisella Irene questa sera ora luogo solito. Edoardo Figaro. 620

Angelo mio! apparentemente ristabilito, non troppo bene. Vostra salute buona? Affettuosissimi. Erminio. 616

Berta Pregovi ritirare lettera urgente. Rispondete oggi stesso; affettuosi saluti. 658

Elvira B. Pregovi ritirare lettera noto indirizzo. 628

Offerte di matrimonio. Signore benestante di buon cuore, allegro, vedovo, anni 40, rendita giornaliera fiorini cinque, desidererebbe ammogliarsi con signorina, oppure vedova con dote, però che sarebbe brava massaia economica, non volubile. Serie offerte non anonime, con fotografia, eventualmente restituita. Fermo posta R. G. Proibiti scherzi, assicurata massima discrezione. 629

Cara Ra! Deploro e domando scusa se mio malgrado non potei mantenere parola. Lunedì arrivederci. Ragusa. 667

Bepa Spiacentissimo. Giovedì impossibile. Sarò però Politeama alla cuccagna. 666

Mélanie Mi avevate lasciato sperare che vi avrei veduta martedì sera e che sareste passata alle quattro, ma purtroppo invano vi ho atteso, invano pure vi ho attesa. Scrivetemi due righe, ve ne prego, all'indirizzo Mélanie più il numero di casa vostra, fermo in posta, concedendomi che vi parli, mille e mille cose gentili, bramando direvi. 668

Falstaff ed il gentile Silvio invitano gli amici oggi al mezzodì da Urbanis, il primo offrirà le bibite ed il secondo le paste: si prega di essere al completo. 632

8-10.000 fiorini ricercansi per ampliare industria, lucrosa e bene avviata capitale assicurato, utile grandissimo. Gentili offerte al Piccolo sub „Capitale N. 4920" 333

Socio cercasi con fiorini 500 per ingrandire industria lucrosa e sicura. Offerte non anonime Piccolo sub „Ingrandimento." 625

Per allargare commercio bene avviato ricercasi da 3 a 5000 fiorini. Offerte sub. U. V. al Piccolo. 518

Capitali cercansi per intavolazioni al quattro per cento, e tiene disponibili al quattro e mezzo per cento. Rivolgersi Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557

Signora sola dimorante in Atene cerca signora o signorina che conosca francese e piano. Presentarsi via S. Lazzaro 7, piano primo. 214

Assumerebbesi responsabilità allevamento, educazione, ragazzina, potendo, istruirla diverse lingue, eventualmente anche fanciullo. Rivolgere al Piccolo domande chiuse sub „Civiltà" 619

Cuccagna al Politeama Per donne che volessero concorrervi, purchè comprovino la loro idoneità, verrà destinato un premio speciale. Iscrizioni ed informazioni presso l'amministrazione al Politeama

Noleggiasi un landauer e un pagnè privati per gli ultimi giorni di carnovale. Indirizzo al „Piccolo" 608

Noleggiansi due elegantissimi costumi alpinisti. Via S. Maurizio N. 8, IV p. 588

Ssaibon specialità della ditta Giuseppe Urbanis Dolce, squisitissimo, di cinque differenti sapori. Vendesi a soldi 10 il pezzo. 651

Arrivate calze nere, tinta garantita, 50 soldi paio. M. Beyer e C. 520

Vestitini per ragazzi, costumi, mantellini, giacche alla marinaia, cappelli, scarpe, calze, guanti, tutto in grandioso assortimento, prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese. 647

Volti caricature, cappelli per pierrettes ecc., a prezzi assai convenienti, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 647

Paraventi, parastufe assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 458

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo 568

Mobiglie tappezzerie, presso Russier, Farneto 10, colossale assortimento stanze letto, pranzo. Prezzi convenientissimi. Specialità stanze matrimoniali, adatte operai. Qualsiasi qualità mobiglie. Cataloghi illustrati gratis. 653

Mobili, tappezzerie, grandiosa scelta. Stupende stanze letto e pranzo, opache, acquistate personalmente Vienna a metà prezzo, unica occasione per sposi; volendo, i mobili, senza spesa, possono restare nel deposito sino agosto. Scelta in tavole pranzo patent, ogni grandezza, forma e prezzo. Emporio letti, chiffonier, una, due, tre porte, con senza specchio, armadi, armadietti, sei cassetti. Otto locali zeppi per solo mobili tappezzati, di ottimo buon gusto. Elastici, materazzi, ecc. Stoffe in partita, peluche, velluti, ecc., acquistati sotto prezzo; mobili garanzia in iscritto dieci anni. Prezzi fissi. Macchine sistema Singer, ultimo modello, garanzia cinque anni, fiorini trentacinque. Langemantel, Madonna mare 15. 612

Te Emolliente guarisce radicalmente tossi, raffreddori e tutte le affezioni degli organi respiratori. Farmacia Rovis. 998

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1682

DA VENDERE un' Osteria

GIÀ AVVIATA Indirizzo al „Piccolo"

Malattie segrete, sifilitiche e della pelle Specialista Dr. HORVATH, Via Nuova 16 Dalle 11-1 e 3-5 d. p.; anche Domenica

„AL GIARDINETTO" Oggi Giovedì Grasso CONCERTO dalle 8 a mezzanotte. Ingresso soldi 10. - Maschere ingresso libero

DUECENTOMILA FIORINI si possono guadagnare al 1. Marzo comperando per f. 4.50 una Promessa Comunale Vienna presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

DIECIMILA Corone - Viglietti Lotteria Poveri di Vienna a 50 soldi - Undici Viglietti f. 5. - Estrazione già il 26 febbraio.

Emporio MOBILI PROPRIA FABBRICAZIONE di ANTONIO MUGGIA & C. Piazza delle Legna N. 1, I. piano Album illustrato gratis e franco.

ACQUISITORE DI ANNUNZI e RACCOGLITORE DI ABBONATI ricercasi per le principali città dell'interno e dell'estero. Offerte sub „Acquisiteur" dirigere all'ufficio annunzi Schalek, Vienna.

BASILICA DOMBAU Estrazione già il 1. Marzo. Vincita principale f. 20.000. Viglietti originali a f. 18.—, Vigl. in rate mensili da f. 1.— Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

PROMESSE STATO 1864 a f. 6, mezze f. 3. 1. Marzo, — fior. 150,000

CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza presso R. PREGLER Via Chiozza N. 3

Banca Popolare di Trieste Via Nuova N. 5

Accoglie qualunque importo di denaro del PICCOLO RISPARMIO rilasciando LIBRETTI DI VERSAMENTO e abbuonando l'annuo interesse del 3% che viene capitalizzato semestralmente.

RESTITUISCE IL DENARO VERSATO sino fior. 500 senza preavviso „ „ 1000 con 1 giorno di „ „ „ 2000 „ 2 „ di „

Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.

AD INTERESSE ANTICIPATO 3% da 1 a 3 mesi di preavviso 3$^1/_2$% „ 3 „ 6 „ „ „

ACCORDA SOVVENZIONI a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI IN RATE SI ACCORDA il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.

Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.

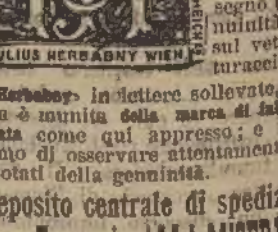
Trieste, nel Febbraio 1894.

Mobili DI QUALUNQUE GENERE IGNAZIO KRON & C.o TRIESTE Via Cassa di Risparmio

Sciroppo Ipofosfato di Calce FERRUGINOSO — del — Farmacista HERBABNY

Questo sciroppo pettorale adoperato già da 25 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)



Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferrugi noso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA „Zur Barmherzigkeit" VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, C. Ravasini e Dr. R. Rizzoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, P. Prodam (drogheria) M. Mizzan (drogheria); in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbonchiche; in SPALATO: C. Tocigl, N. de Grazio; in METKOVIC: P. Brumatti; in MILNA: N. de Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.